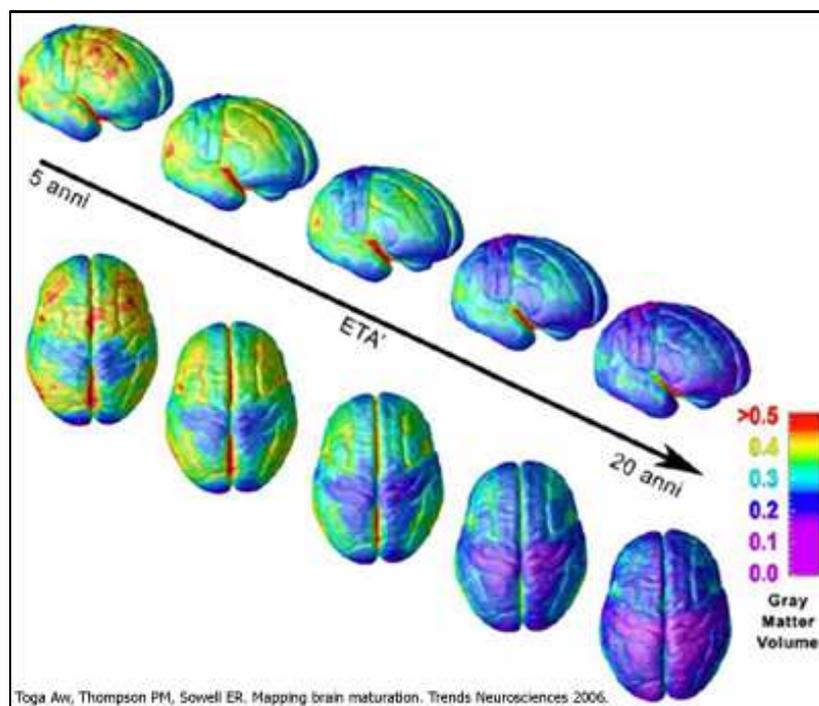


Droghe e cervello

Quali sono i reali danni delle droghe e dell'alcol sul cervello?

Le argomentazioni scientifiche che dimostrano quanto le **sostanze stupefacenti** siano dannose per il proprio cervello e per la propria mente sono moltissime, spesso di notevole complessità scientifica. Una informazione su tutte però appare particolarmente comprensibile: il cervello a partire dalla nascita comincia la sua maturazione, acquisendo gli stimoli dal mondo esterno, e completa tale processo tra i 20/21 anni con importanti varianti individuali.



La figura illustra questo processo di maturazione: le aree gialle, verdi, arancioni sono le aree di **immaturità cerebrale**, che si riducono col progredire dell'età fino a raggiungere la completa maturazione - colore blu-viola - dopo i 20 anni.

Molti ragazzi usano nell'età dell'adolescenza droghe e alcol esponendo sé stessi ad una **violenza neurologica** e psichica di cui ignorano sicuramente la gravità.

Maturazione del cervello

Durante tutto il processo di maturazione le cellule cerebrali sono particolarmente sensibili e la loro fisiologia può venire facilmente **alterata** e deviata da forti stimoli provenienti dall'esterno. Tutte le sostanze stupefacenti (compreso alcol e tabacco) sono psicoattive e in grado, anche a basse dosi, di **interferire** con questa maturazione cerebrale. Se il cervello di un ragazzo in piena maturazione viene bombardato con sostanze in grado di stimolare enormemente e intossicare le cellule nervose in evoluzione, ciò comprometterà il naturale processo di maturazione fisiologica.

Danni causati dalle droghe

I **danni** che queste sostanze sono in grado di produrre nel cervello dei ragazzi, che è la fascia di popolazione che ci preoccupa di più, scardinano importanti e delicati sistemi neuropsicologici all'interno di un sistema cerebrale in piena maturazione, creando, oltre a documentabili danni fisici, anche il persistere di percezioni alterate del proprio essere e del mondo esterno condizionando il "sentire", il "pensare", il "volere" e, in ultima analisi, il **comportamento**.